

# Chi possiede gli Stati Uniti? di FILIPPO GIRALDI

*Chiedi a persone di nome Haim Saban e Miriam Adelson*

Il recente scontro tra Elon Musk e lo spregevole Jonathan Greenblatt dell'Anti-Defamation League (ADL) ha gettato molta luce sui tentativi riusciti da parte di gruppi ebraici di dominare la politica estera e alcune politiche interne americane, in parte eliminando il Primo Emendamento diritto alla libertà di parola in modo che il loro comportamento non possa essere contestato. Come i lettori di Unz sapranno, Musk ha minacciato di citare in giudizio l'ADL per **ben 22 miliardi di dollari** per averlo diffamato e causato danni materiali ai suoi interessi commerciali, **diffamando falsamente Musk stesso e la piattaforma**, per aver presumibilmente fornito un rifugio antisemita per i "incitamenti all'odio". Secondo Musk, l'ADL ha esercitato pressioni sui potenziali inserzionisti affinché non facessero affari con lui e si impegnassero in un boicottaggio totale dei suoi siti di social network.

La tesi di Greenblatt è che il materiale che considera antisemita non dovrebbe essere consentito su nessun forum pubblico, compreso il sito X di Musk, precedentemente noto come Twitter. Se Greenblatt fosse preoccupato dell'incitamento pubblico a uccidere gli ebrei o a danneggiare le loro proprietà, ci sarebbero delle ragioni da sostenere, ma il fatto è che tale comportamento è già criminalizzato. Greenblatt è molto più espansivo di così, condannando qualsiasi critica al comportamento di un gruppo ebraico o anche individuale o alle azioni di Israele, che hanno incluso vari crimini di guerra e crimini contro l'umanità, tra cui il prendere di mira e uccidere bambini palestinesi e il prelievo di organi da prigionieri palestinesi. Israele è anche una nazione sempre più etnicamente esclusiva e ha una religione di stato intollerante e repressiva nei confronti degli altri credi, comprese le minoranze cristiane e musulmane.

Oltre a Musk, Greenblatt e l'ADL si sono concentrati anche su Tucker Carlson dato il suo alto profilo e la sua popolarità tra i conservatori. **Greenblatt ha ripetutamente chiesto** a Fox

News di licenziare Tucker per aver discusso la teoria della “grande sostituzione” e altri punti di discussione nazionalisti bianchi. Greenblatt ha denunciato la presunta volontà di Carlston "di usare la sua piattaforma come megafono per diffondere la 'teoria della grande sostituzione' tossica, antisemita e xenofoba è un abuso ripugnante e pericoloso della sua piattaforma". Ha invitato gli inserzionisti a smettere di sostenere il programma Carlson e la Fox con i loro dollari ed è stato felice quando Carlson è stato finalmente licenziato in aprile. Molti credono che il licenziamento sia stato in gran parte dovuto alle pressioni dell'ADL e di altri gruppi ebraici.

In altre parole, nell’America immaginata da Greenblatt e dai suoi amici, che fanno pressione sugli inserzionisti affinché non supportino siti come X e approvano leggi che penalizzano o addirittura criminalizzano chiunque cerchi di boicottare Israele per il suo comportamento, sarà più o meno possibile parlare liberamente di qualsiasi argomento purché non coinvolga gli ebrei. Ciò suggerisce l’ipotesi dell’ADL secondo cui gli ebrei hanno uno status speciale di cui nessun altro gode. Di conseguenza gli ebrei hanno potuto sfruttare il loro presunto vittimismo singolare e perpetuo per assumere *una posizione di fatto* controllo sulle fonti di informazione dei media e su entrambi i principali partiti politici che utilizzano quel vecchio meccanismo collaudato, denaro e molto altro. È un argomento che di per sé non è aperto alla discussione e che Greenblatt liquida come un tropo antisemita equivalente a un “incitamento all’odio”.

È interessante notare che l'ira di Greenblatt non è apparentemente condivisa dal primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, che è considerato una viola non timida quando si tratta di promuovere gli interessi del suo paese, come li vede lui, e il dominio degli ebrei nel mondo. Netanyahu era negli Stati Uniti la scorsa settimana per la riunione annuale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ma ha trovato il tempo per volare in California per visitare lo stabilimento di assemblaggio di automobili Tesla di Musk. I due uomini si sono seduti per una chiacchierata pubblica davanti alle telecamere e, se da un lato era chiaro che si stavano comportando in modo educato e non combattivo, era anche vero che Netanyahu era stato attento a non accusare Musk di essere un antisemita o un antisemita. qualcosa del genere.

Netanyahu, che potrebbe avere una migliore comprensione di Greenblatt riguardo al modo in cui soffia il vento riguardo al suo paese e al potere ebraico in generale, potrebbe giocare un gioco intelligente in cui evita un approccio duro e pericoloso di

Greenblatt mentre procede tranquillamente con la questione etnica. la pulizia dei palestinesi e l'aumento del potere attraverso il suo attacco ai tribunali del paese. Netanyahu capisce chiaramente che Israele ha varcato la soglia dell'apartheid nei confronti della Palestina e dei suoi vicini e che la maggior parte del mondo disprezza il suo paese, compresi molti americani che stanno cominciando a vedere la luce di essere stati usati e abusati in passato. 75 anni. Ha scelto di ignorare i critici come la strada più saggia, nella quale potrebbe avere ragione.

In che modo gli ebrei in America e Canada, così come in Europa e in Australasia, sono diventati così politicamente potenti? Ora che Musk ha aperto la porta alla discussione della questione ebraica con un certo candore, una serie di articoli e discussioni hanno cominciato ad apparire sui media e alcune università hanno persino sviluppato abbastanza coraggio per iniziare a insegnare narrazioni vere sul Medio Oriente **supportate** da libri che gruppi come ADL stanno cercando di vietare. L' **articolo più potente apparso di recente** è stato su *Mondoweiss* , intitolato "La politica israeliana di Biden è scritta da Saban".

*Quello di Mondoweiss* il titolo si riferisce al produttore mediatico israelo-americano di Hollywood Haim Saban, che riassume la sua filosofia politica con un conciso "Sono un ragazzo con un unico problema e il mio problema è Israele!" Saban è stato il più grande donatore individuale del Partito Democratico dai tempi dei Clinton e il suo potere si è tradotto in una fedeltà incrollabile agli interessi statunitensi percepiti attraverso l'ottica del suo rapporto con lo Stato ebraico. È simile al megadonatore Sheldon Adelson, ora deceduto, che ha svolto lo stesso servizio con il Partito Repubblicano. La moglie di Sheldon, Miriam, israeliana, ha mantenuto l'eredità di mantenere in linea il GOP attraverso il controllo delle donazioni politiche. Secondo quanto riferito, gli Adelson sarebbero responsabili dello spostamento dell'ambasciata americana in Israele da parte di Donald Trump da Tel Aviv a Gerusalemme e di altre concessioni a favore di palestinesi, iraniani e siriani. Il ritiro degli Stati Uniti dal Piano d'azione globale congiunto (JCPOA) è stato dovuto alle pressioni degli Adelson, una mossa contraria all'effettivo interesse degli Stati Uniti di monitorare gli sviluppi nucleari iraniani. L'unico fallimento di Sheldon è stato non riuscire a convincere Trump a bombardare l'Iran.

Saban, che recentemente ha trascorso tre ore nello Studio Ovale come consulente di Joe Biden, si vede chiaramente attraverso i suoi commenti sulla relazione tra Stati Uniti e Israele.

Suggerimento: gli interessi di Israele vengono sempre al primo posto! Ad esempio, si è scrollato di dosso le critiche per aver donato soldi all'AIPAC, "che sostiene i negazionisti repubblicani delle elezioni, perché il suo unico problema è Israele", affermando in un'intervista: "L'unico obiettivo di questa organizzazione è impedire alle persone che sono contro USA-Israele relazioni dall'avanzare e sostenere coloro che sostengono le relazioni tra Gerusalemme e Washington... Molti democratici mi hanno chiamato e mi hanno detto: 'sei stupido? sei un democratico che sostiene [i negazionisti delle elezioni del 2020]?' Dico sempre la stessa cosa: è una questione specifica e definita, e questa è la relazione USA-Israele. In questo senso non mi interessa nient'altro".

Riguardo alla leadership del Partito Democratico e a Joe Biden, Saban ha osservato che il partito è "ancora solidamente filo-israeliano, e ci sono solo una dozzina circa di membri del Congresso che sono anti-israeliani". Saban ha finanziato Hillary Clinton nel 2008, ma ha risposto con rabbia quando Obama "ha rifiutato di riecheggiare l'appello di Hillary Clinton a 'cancellare' l'Iran se l'Iran avesse attaccato Israele". Saban non si fidava di Obama sulla questione di Israele e inizialmente fu respinto quando tentò di organizzare un incontro nel 2010. Disse a un giornalista che "avevo una lista di domande... e Chicago", il quartier generale della campagna di Obama, "non poteva organizzarle". incontro. ... Ero pronto e disposto a essere d'aiuto, ma 'utile' non è firmare un assegno di duemilatrecento dollari. Si tratta di raccogliere milioni, cosa che sono pienamente in grado di fare". Alla fine Obama arrivò a rispettare i milioni di Saban. "Entro il 2013, **Presidente Obama è stato il relatore ad una raccolta fondi presso la casa dei Saban a Los Angeles alla quale** hanno partecipato 120 persone che hanno pagato tra i 16.200 e i 32.400 dollari ciascuna per partecipare.

Il risultato di questa generosità è che la politica di Biden sul Medio Oriente è ora scritta da Haim Saban, di cui ha bisogno i milioni per la prossima campagna del 2024. È semplice, comprendere che la donazione di denaro contante è meglio delle banalità sulla sofferenza dei palestinesi. Questo è ciò che costituisce la "verità" per entrambi i principali partiti politici, che lo sono *de factodi* proprietà degli Adelson e dei Saban che metteranno sempre Israele al primo posto. Che Saban e Adelson (che è sepolto a Gerusalemme) fossero e siano entrambi cittadini israeliani e gli sia stato permesso di esercitare un tale potere per conto di un paese straniero con il quale gli Stati Uniti non condividono quasi nulla in termini di valori reali è vergognoso ed è anche

tecnicamente illegali o forse addirittura traditori poiché agiscono come agenti stranieri. Ed è più di questo dal punto di vista morale: è una vergogna. Joe Biden in particolare dovrebbe vergognarsi di aver abbandonato di fronte al denaro ebraico mentre è al comando, ma a quanto pare non è un'emozione con cui ha familiarità.

*Philip M. Girdi, Ph.D., è direttore esecutivo del Council for the National Interest, una fondazione educativa deducibile dalle tasse 501(c)3 (numero ID federale n. 52-1739023) che persegue una politica estera statunitense più basata sugli interessi nel Medio Oriente. Il sito web è **Councilforthenationalinterest.org**, l'indirizzo è PO Box 2157, Purcellville VA 20134 e la sua email è [inform@cnionline.org](mailto:inform@cnionline.org).*